



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

13 febbraio 2007

Stima preliminare del PIL IV trimestre 2006

Sulla base delle informazioni finora disponibili, nel quarto trimestre del 2006 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al trimestre precedente e del 2,9 per cento rispetto al quarto trimestre del 2005. Il risultato congiunturale del PIL è la sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'agricoltura, dell'industria e dei servizi. Il quarto trimestre del 2006 ha avuto tre giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente e una giornata lavorativa in meno rispetto al quarto trimestre del 2005.

Nel quarto trimestre il PIL è cresciuto in termini congiunturali dello 0,9 per cento negli Stati Uniti e dello 0,8 per cento nel Regno Unito. In termini tendenziali, il PIL è cresciuto del 3,4 per cento negli Stati Uniti e del 3,0 per cento nel Regno Unito.

Secondo la prassi corrente, sono comunicati i dati trimestrali revisionati a partire dal primo trimestre 2004. La metodologia utilizzata per la stima preliminare del PIL è analoga a quella seguita per la stima completa dei conti trimestrali. La mancanza totale o parziale di alcuni indicatori alla data della stima preliminare comporta un maggiore ricorso a tecniche statistiche di integrazione. Di conseguenza, le stime preliminari trimestrali possono essere soggette a revisioni di entità superiore rispetto alle stime correnti, diffuse a 70 giorni dalla fine del trimestre.

Sulla base di tale metodologia, il PIL corretto per i giorni lavorativi è cresciuto nel 2006 del 2,0 per cento. Si ricorda che nel 2006 ci sono state 2 giornate lavorative in meno rispetto al 2005. Secondo la prassi corrente, l'1 marzo 2007 saranno diffuse le nuove stime annuali (non corrette per gli effetti di calendario) dei conti economici nazionali per il periodo 2004-2006. Il 9 marzo 2007 saranno rese note le stime trimestrali coerenti con i nuovi dati annuali.

In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

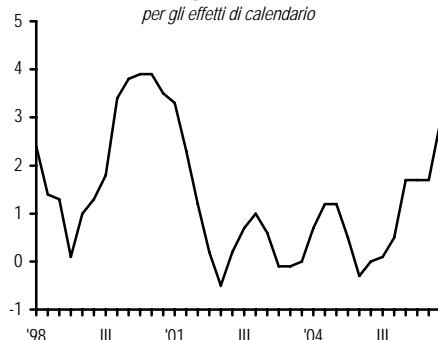
Ufficio della comunicazione
Tel. +39 06 4673 2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673 3105

Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale della contabilità nazionale
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184
Francesca Di Palma tel. +39 06 4673 3201
Ludovico Bracci tel. +39 06 4673 3173

Prossimi comunicati
9 marzo 2007: Conti economici trimestrali (IV trimestre 2006)
15 maggio 2007: Stima preliminare del PIL (I trimestre 2007)



Prodotto interno lordo
Variazioni tendenziali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per gli effetti di calendario



Prodotto interno lordo
Variazioni congiunturali percentuali
Dati destagionalizzati e corretti
per gli effetti di calendario

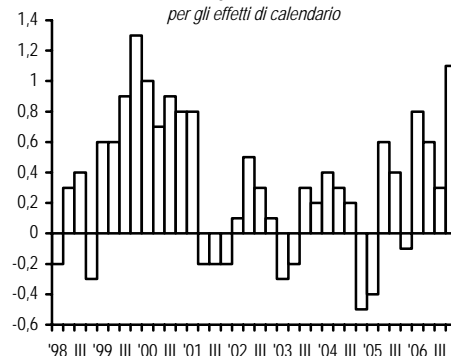


Tabella 1 – Prodotto interno lordo. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
(valori concatenati anno di riferimento 2000)

	VALORI CONCATENATI	Variazioni % sul trimestre precedente	Variazioni % sul trimestre corrispondente
03 I	304.342	-0,3	0,6
03 II	303.739	-0,2	-0,1
03 III	304.561	0,3	-0,1
03 IV	305.283	0,2	0,0
04 I	306.382	0,4	0,7
04 II	307.442	0,3	1,2
04 III	308.149	0,2	1,2
04 IV	306.730	-0,5	0,5
05 I	305.527	-0,4	-0,3
05 II	307.488	0,6	0,0
05 III	308.598	0,4	0,1
05 IV	308.405	-0,1	0,5
06 I	310.818	0,8	1,7
06 II	312.700	0,6	1,7
06 III	313.718	0,3	1,7
06 IV	317.270	1,1	2,9

Tabella 2 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
(valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Conti economici trimestrali del 7 dicembre 2006	Stima preliminare del PIL del 14 novembre 2006	Conti economici trimestrali del 8 settembre 2006
03 I	-0,3	-0,3	-0,3	-0,3
03 II	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
03 III	0,3	0,3	0,3	0,3
03 IV	0,2	0,2	0,2	0,2
04 I	0,4	0,4	0,4	0,4
04 II	0,3	0,3	0,3	0,3
04 III	0,2	0,2	0,2	0,2
04 IV	-0,5	-0,4	-0,4	-0,4
05 I	-0,4	-0,4	-0,4	-0,4
05 II	0,6	0,6	0,6	0,6
05 III	0,4	0,4	0,3	0,3
05 IV	-0,1	0,0	0,0	0,0
06 I	0,8	0,8	0,8	0,7
06 II	0,6	0,6	0,6	0,5
06 III	0,3	0,3	0,3	
06 IV	1,1			

NOTE INFORMATIVE

I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario “La revisione generale dei conti nazionali del 2005”, disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 9 marzo 2007 (IV trimestre 2006).

Il comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 15 maggio 2007 (I trimestre 2007).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi del produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Valori concatenati: valutazione in termini reali di un aggregato ottenuta attraverso un sistema di indici a catena espressi ai prezzi dell'anno precedente.